

Il populismo è sempre esistito, in Italia, intendendo questa parola dalla parte di chi governa (altro discorso dalla parte dei movimenti populistici) come inclinazione ad amministrare lasciando il pelo dei governati per il loro verso. Posso costruire qui la casa per mio figlio? Ma certo, caro.

Berlusconi può essere considerato il principe dei governanti populistici. Ma non di questo vogliamo parlare. In questa circostanza voglio riferirmi ad una sua operazione politica assolutamente originale. E a questo scopo ho scelto di ricordare quella fantastica genialata che furono le elezioni del 1994. In cui le forze politiche raccolte attorno a Berlusconi si presentarono al Nord in una formazione, e al Centro Sud in una formazione diversa. Il Polo per le libertà al Nord (Forza Italia e Lega Nord) e il Polo del Buon Governo al Centro Sud (Forza Italia e Alleanza nazionale). Per vincere nei collegi uninominali, introdotti per la prima volta in Italia dalla legge Mattarella (il *Mattarellum*), la prima legge prevalentemente maggioritaria che ci ha fatto uscire dai sistemi proporzionali puri. Non so a chi quella genialata debba precisamente essere attribuita. Ma certo Berlusconi la condivise, la fece propria e vinse.

Genialata perché conteneva contemporaneamente più operazioni: lo sdoganamento - come fu detto e ripetuto - di Alleanza nazionale, il partito degli ex fascisti con i quali la Lega Nord di Bossi non voleva assolutamente allearsi; ma soprattutto l'unione di due forze politiche (Lega Nord e Alleanza nazionale) territorialmente ed ideologicamente separate nell'unico corpo del leader. Una spregiudicatezza sconosciuta nella politica italiana.

Vinse, ma quel prodotto politico durò poco. Bossi nel dicembre del 1994 esce dalla maggioranza per divergenze (il decreto Biondi che aveva inciso sulla carcerazione preventiva aveva creato scandalo, Maroni ministro aveva minacciato dimissioni), e il 21 dicembre successivo Berlusconi si dimette. Il primo governo Berlusconi sarà durato dall'11 maggio 94 al 17 gennaio 1995. Ma gli effetti politici durano tuttora.